Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 — Roma — Giovedì 25 Gennaio — Numero 20

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Ordine del giorno della Camera dei Deputati, convocata per mercoledì 31 gennaio 1900, alle ore 14.

1. Interrogazioni.
2. Sorteggio degli Uffici.
3. Verificazione di poteri — Elezioni dei collegi di Milano V (eletto Turati), Ravenna I (eletto De Andreis), Forlì (eletto Chiesi). — Elezione contestata del collegio di Teramo (eletto Barnabei).

Discussione dei disegni di legge:

4. Stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario 1899-900 (37).
5. Stato di previsione della spesa del Ministero della Pubblica Istruzione per l'esercizio finanziario 1899-900 (35).
6. Stato di previsione del Ministero delle Poste e dei Telegrafi per l'esercizio finanziario 1899-900 (38).
7. Stato di previsione dell'Entrata per l'esercizio finanziario 1899-900 (31).
8. Acquisto dei quadri e degli oggetti d'arte dell'Arcispedale di S. Maria Nuova in Firenze a favore di detta città (144).
9. Convalidazione di Decreti Reali, coi quali furono autorizzate prelevazioni dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1899-900 (25).
10. Convenzione fra l'Italia e la Svizzera dell'8 luglio 1898, addizionale a quella del 1882, per la pesca nelle acque comuni dei due Stati (145).
11. Provvedimenti relativi al dazio consumo del Comune di Napoli in occasione dell'Esposizione d'igiene (140) (*Urgenza*).
12. Sul servizio telefonico (3) (*Urgenza*).
13. Disposizioni per la conservazione della Laguna Veneta (54).

Il Presidente
G. COLOMBO.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **11** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale di San Polo dei Cavalieri, in data 26 novembre 1899, con la quale si chiede l'istituzione di un distinto Ufficio di conciliazione nella frazione di Marcellina;

Visti i rapporti del Primo Presidente della Corte d'Appello di Roma, in data 25 agosto e 21 dicembre 1899;

Visti gli articoli 1° della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1° del Regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal 1° marzo 1900 in Marcellina, frazione del Comune di San Polo dei Cavalieri, è istituito un Ufficio distinto di conciliazione con giurisdizione sul territorio della frazione stessa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 gennaio 1900.

UMBERTO.

A. BONASI.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni ***fatte nel personale dipendente:***

Magistratura.

Con decreti Ministeriali del 6, 7 e 11 dicembre 1899, registrati alla Corte dei conti il 21 stesso mese:

all'uditore Curzi Fernando, destinato in temporanea missione di vice pretore al 1° mandamento di Milano, è assegnata l'indennità mensile di lire cento dal giorno 21 novembre 1899, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione, da imputarsi sul capitolo 7 del bilancio;

all'uditore Guidone Luigi, destinato in temporanea missione di vice pretore alla pretura urbana di Bologna, è assegnata l'indennità mensile di lire cento dal giorno 20 novembre 1899, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione, da imputarsi sul capitolo 7 del bilancio;

alla famiglia del già pretore del mandamento di Campana, Ciani Odoardo, sospeso dalle funzioni dal 16 novembre 1899, è concesso un assegno alimentare nella misura della metà dello stipendio, esigibile in Campana con quietanza della moglie, signora Emilia Cuomo del fu Carlo.

Con Regi decreti del 21 dicembre 1899:

Genova cav. Luigi, consigliere della Corte d'appello di Ancona, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità, per cinque mesi, dal 1° gennaio 1900, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Dassi Gaetano, presidente del tribunale civile e penale di Sarzana, è tramutato a Busto Arsizio, col suo consenso.

Baciocchi Ettore, giudice del tribunale civile e penale di Rossano, è tramutato a Monteleone.

Buzzi Langhi Felice, giudice di tribunale in aspettativa per infermità a tutto il 20 dicembre 1899, è richiamato in servizio dal 21 dicembre 1899 presso il tribunale civile e penale di Reggio di Calabria, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Vinciguerra Paolo, giudice del tribunale civile e penale di Modica, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità, per tre mesi, dal 1° gennaio 1900, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Casano Luigi, aggiunto giudiziario destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Villanova Monteleone, è tramutato al tribunale civile e penale di Lanusei.

Concas Giuseppe, pretore del mandamento di Ittiri, è tramutato al mandamento di Porto Torres.

Vono Eugenio, pretore del mandamento di Bagnara Calabra, in aspettativa per motivi di salute, dal 16 ottobre 1899, è richiamato in servizio, a sua domanda, dal 16 dicembre 1899, presso lo stesso mandamento di Bagnara Calabra.

Candido Luigi, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Marigliano, pel triennio 1898-1900.

Chiabrera Ernesto, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Ponzone, pel triennio 1898-1900.

Treves Angelo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Vercelli, pel triennio 1898-1900.

Bartoli Mario, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 3° mandamento di Firenze, pel triennio 1898-1900.

Pansera Giulio Antonio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Ponte S. Pietro, pel triennio 1898-1900.

Con decreto Ministeriale del 21 dicembre 1899:

Vernetti Aldo, aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale di Torino, è temporaneamente applicato alla Regia procura del tribunale di Susa.

Con Regi decreti del 24 dicembre 1899, sentito il Consiglio dei Ministri:

Perfumo comm. Enrico, consigliere della Corte di cassazione di Roma, è nominato primo presidente della Corte d'appello di Parma, con l'annuo stipendio di lire 12000.

Sorrentino cav. Andrea, consigliere della Corte d'appello di Napoli, è nominato presidente di sezione della Corte d'appello di Catanzaro, con l'annuo stipendio di lire 9000.

Con Regi decreti del 24 dicembre 1899:

Greco cav. Alfredo, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Aquila, è nominato consigliere della stessa Corte d'appello di Aquila, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Sansone cav. Pasquale, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Monteleone, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Aquila.

Morandi Giuseppe, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di San Remo, è tramutato a Cremona.

De Rossi Gioacchino, giudice del tribunale civile e penale di Roma, è nominato vice presidente dello stesso tribunale di Roma, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Mazzarino Eligio, giudice del tribunale civile e penale di Bari, è tramutato a Lodi, a sua domanda.

Galloni Ettore, giudice del tribunale civile e penale di Solmona, è tramutato a Roma, a sua domanda.

Ghisalberti Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Girgenti, è tramutato a Pavia, a sua domanda.

Laurenzano Ippolito, giudice del tribunale civile e penale di Chieti, è tramutato a Napoli, a sua domanda.

Puca Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Isernia, è tramutato a Napoli, a sua domanda.

Mondaia Gerardo, giudice del tribunale civile e penale di Sala Consilina, è tramutato a Salerno, a sua domanda.

Maffei Michelangelo, giudice del tribunale civile e penale di Lucera, è tramutato a Napoli, a sua domanda.

Tedeschi Mariano, giudice del tribunale civile e penale di Lucera, è tramutato a Salerno, a sua domanda.

Tortora Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Salerno, è tramutato a Napoli, a sua domanda.

D'Astore Giulio, giudice del tribunale civile e penale di Melfi, è tramutato a Lucera, a sua domanda.

Bianco di San Secondo Vittorio, giudice del tribunale civile e penale di Torino, in aspettativa per infermità a tutto il 20 dicembre 1899, è richiamato in servizio presso lo stesso tribunale di Torino, con l'annuo stipendio di lire 3900, dal 21 dicembre 1899.

Becherucci Andrea, pretore del mandamento di Pescia, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Spoleto, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Ficai Veltroni Giuseppe, pretore del mandamento di Marradi, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Lanciano, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Coccapani Cesare, pretore del mandamento di Borgo San Donnino, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Lecce, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Marani Luigi, pretore del mandamento di Noceto, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Lucera, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Paolini Agostino, pretore del 2° mandamento di Alessandria, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Massa, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Soardi Vincenzo, pretore del mandamento di Torre Pellice, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Acqui, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Floriani Riccardo, pretore del mandamento di Monsummano, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Perugia, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Magnani Angiolcaro, pretore del 2° mandamento di Modena, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Vigevano, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Gatteschi Domenico, pretore del 2° mandamento di Pistoia, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Bari, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Granello Leone, pretore del 4° mandamento di Genova, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Chieti, con l'annuo stipendio di lire 3400.

De Santis Luigi Mattia, pretore dell'8° mandamento di Napoli, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Potenza, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Majetti Raffaele, pretore del mandamento di Roccasecca, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Campobasso, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Urciuoli Gioacchino, pretore della 2ª pretura urbana di Napoli, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Sala Consilina, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Valentini Stanislao, pretore del mandamento di Cassano al Ionio, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Rossano, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Pelosi Evandro, pretore del 1° mandamento di Roma, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Lanciano, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Clausi Emidio, pretore del 12° mandamento di Napoli, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Isernia, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Lustig Giuseppe, pretore del mandamento di Raccuja applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Palermo, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Trapani, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Ciampi Pasquale, pretore del mandamento di Barra, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lucera, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Spanò Ferdinando, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Lucera, è destinato con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Santeramo del Colle.

Pellegrini Pietro, aggiunto giudiziario destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Santeramo del Colle, è tramutato al tribunale civile e penale di Lucera.

Del Giudice Mauro, pretore del 4° mandamento di Roma, è tramutato al 1° mandamento di Roma.

Federici Leopoldo, pretore del mandamento di Tivoli, è tramutato al 4° mandamento di Roma.

Carrelli Angelo, pretore del mandamento di Frascati, è tramutato al mandamento di Tivoli.

Ravioli Luigi, pretore del mandamento di Montefiascone, è tramutato al mandamento di Frascati.

Maggio Giuseppe, pretore del mandamento di Prizzi, è tramutato al mandamento di Bivona.

Tellini Carlo, pretore del mandamento di Figline Valdarno, è tramutato al mandamento di Bibbiena.

Livini Carlo, pretore del mandamento di Bibbiena, è tramutato al mandamento di Figline Valdarno.

Moliterni Vincenzo, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Lercara Friddi, è tramutato con le stesse funzioni al mandamento di Villarosa.

Bettinelli Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel 2° mandamento di Cremona, pel triennio 1898-1900.

Notargiacomo Felice, vice pretore del mandamento di Cava dei Tirreni, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni.

Cancellerie e Segreterie.

Con Regi decreti del 21 dicembre 1899:

Massa Francesco, cancelliere della pretura di Fiamignano, è tramutato alla pretura di Bonefro.

Di Loreto Teodorico, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Orvieto, è tramutato alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Avezzano.

Pescoloni Filiberto, vice cancelliere della pretura di Norcia, è nominato segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Orvieto, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreti Ministeriali del 21 dicembre 1899:

La privazione dello stipendio inflitta con decreto del 28 ottobre 1899 al già vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Firenze, attualmente a quello di Pistoia, Fineschi Raffaello, con decorrenza dal 17 ottobre 1899, è limitata sino al 16 novembre 1899.

Gabotti Giovanni, vice cancelliere della pretura di Saronno, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per un mese, a decorrere dal 16 dicembre 1899, coll'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Con Regi decreti del 24 dicembre 1899:

a Tipoldi Pietro, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Vallo della Lucania, collocato a riposo con decreto di pari data, son conferiti titolo e grado onorifici di cancelliere di tribunale.

Brunacci Filippo, cancelliere della pretura di Orte, è, a sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1°, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° gennaio 1900 e gli son conferiti titolo e grado onorifici di cancelliere di tribunale.

Protetti Pasquale, cancelliere della pretura di Taverna, in aspettativa per motivi di salute, è, a sua domanda, richiamato in servizio nella stessa pretura di Taverna, a decorrere dal 1° gennaio 1900.

Verri Giacinto, cancelliere della pretura di Villarvernia, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi tre, a decorrere dal 1° gennaio 1900, coll'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Segala Vincenzo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Treviso, è, a sua domanda, nominato cancelliere della pretura di Mortara, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Novaro Raffaele, cancelliere della pretura di Albenga, è tramutato alla pretura di Sampierdarena.

Lotti Clemente, cancelliere della pretura di Alassio, è tramutato alla pretura di Albenga.

Raimondo Paolo, cancelliere della pretura di Pieve di Teco, è tramutato alla pretura di Alassio.

Campora Carlo Luigi, già cancelliere di pretura, è richiamato in servizio, a decorrere dal 1° gennaio 1900, come cancelliere della pretura di Pieve di Teco, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Pastorelli Paolo, cancelliere della pretura di Oneglia, è tramutato alla pretura di Carrara.

Anfossi Salvatore, cancelliere della pretura di Borgomaro, è tramutato alla pretura di Oneglia.

Dalbecco Antonio, cancelliere della pretura di Andora, è tramutato alla pretura di Borgomaro, a sua domanda.

Garbarini Agostino, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Castelnuovo di Garfagnana, è nominato cancelliere della pretura di Andora, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Bionda Fiorenzo, cancelliere della 1ª pretura di Spezia, è tramutato alla pretura di Levanto.

Sciaguato Giacomo, cancelliere della pretura di Levanto, è tramutato alla 1ª pretura di Spezia.

Pesante Giovanni Battista, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di San Remo, è nominato cancelliere della pretura di Ventimiglia, con l'attuale stipendio di lire 1800.

Ramella Guglielmo, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Genova, è nominato segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di San Remo, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Cavassa Matteo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di San Remo, è nominato cancelliere della pretura di Castelnuovo di Garfagnana, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Lo Rose Nicodemo, vice cancelliere della pretura di Rossano, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Cropani con l'annua indennità di lire 150, è tramutato alla pretura di Maida, continuando nel detto incarico, ed a percepire la stessa indennità.

Con decreti Ministeriali del 24 dicembre 1899:

Tipoldi Pietro, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Vallo della Lucania, è, a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° gennaio 1900.

Marfuffi Nazzareno, vice cancelliere della pretura di Teggiano, è tramutato alla pretura di Cervinara.

Sparano Federico, vice cancelliere della pretura di Capaccio, è tramutato alla 1ª pretura urbana di Napoli.

De Meis Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Pontecorvo, è tramutato alla pretura di Acerenza.

Mutti Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Castellone al Volturno, è tramutato alla pretura di Genzano di Potenza.

Sibilla Giovanni, eleggibile agli uffici di cancelleria o segreteria dell'ordine giudiziario (1° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Castellone al Volturno, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Lopez Domenico, cancelliere della pretura di Mortara, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Treviso, con l'attuale stipendio di lire 1600.

De Marpillero Paolo, cancelliere della pretura di Sampierdarena, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Genova, coll'attuale stipendio di lire 2250.

Gagliolo Pietro, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Genova, è nominato sostituto segretario della Regia procura presso lo stesso tribunale di Genova, con l'attuale stipendio di lire 1430.

Notari Giovanni, vice cancelliere della pretura di Ventimiglia, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Genova, coll'attuale stipendio di lire 1430.

Capra Carlo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (7° gruppo), è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di San Remo, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Conforto Carlo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (7° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Ventimiglia, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Fuchs Roberto, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (7° gruppo), è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Castelnuovo di Garfagnana, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Fonte Raffaele, vice cancelliere della pretura di Paola, è tramutato alla pretura di Cosenza.

Stefanelli Ernesto, vice cancelliere della pretura di Spezzano Grande, è tramutato alla pretura di Paola.

Oliva Antonio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Cosenza, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della pretura di Bianco, coll'attuale stipendio di lire 1430, lasciandosi vacante, per la sospensione del vice cancelliere Morace Pasquale, il posto nella pretura di Spezzano Grande.

Gagliano Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Maida, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Cosenza, coll'attuale stipendio di lire 1430.

Zagarese Roberto, vice cancelliere della pretura di Sinopoli, è tramutato alla pretura di Rossano, a sua domanda.

Premuroso Michele, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (4° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Sinopoli, con l'annuo stipendio di lire 1300.

D'Arci Tommaso, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (5° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Norcia, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti Ministeriali del 26 dicembre 1899:

Lotto Giovanni Battista, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Rovigo, è tramutato al tribunale civile e penale di Venezia.

Cappello Lodovico, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Rovigo, è nominato vice cancelliere dello stesso tribunale di Rovigo, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Notari.

Con decreto Ministeriale del 20 dicembre 1899:

È concessa al notaro Calogero Enrico una proroga sino a tutto il 6 gennaio 1900, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Chiaramonte Gulfi

Con Regi decreti del 21 dicembre 1899:

Saracino Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Larino, capoluogo di distretto.

Calcagnini Nicola, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Secondigliano, distretto di Napoli.

Zagnoli Corrado, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Camposanto, distretto di Modena.

Saliceti Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Tortoreto, distretto di Teramo.

Pacini Giuseppe, notaro nel Comune di Fano Adriano, distretto di Teramo, è traslocato nel Comune di Montorio al Vomano, stesso distretto.

Mirone Pietro, notaro residente nel Comune di Mandanici, distretto di Messina, è traslocato nel Comune di Roccalumera, stesso distretto.

Galbiati Filippo, notaro residente nel Comune di Cologno al Serio, distretto di Bergamo, è traslocato nel Comune di Alzano Maggiore, stesso distretto.

Zanchi Andrea, notaro residente nel Comune di Brembilla, distretto di Bergamo, è traslocato nel Comune di Zogno, stesso distretto.

Ginosa Tito è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Melfi, capoluogo di distretto.

Con decreto Ministeriale del 23 dicembre 1899:

è concessa al notaro Crema Paolo una proroga sino a tutto il 21 gennaio 1900, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Lagnasco.

Economati dei Benefizî vacanti.

Con R. decreto del 14 dicembre 1899, registrato alla Corte dei conti il 21 del mese predetto:

Frutteri nobile cav. Alessio, consigliere di prefettura, è nominato membro del Consiglio d'amministrazione presso l'Economato generale dei benefizî vacanti in Bologna, in sostituzione del cav. Lorenzoni Angelo, defunto.

Subeconomati.

Con decreto Ministeriale del 18 dicembre 1899:

Tiseo avv. Enrico, subeconomo dei benefizî vacanti in Sessa Aurunca, è dispensato dal servizio.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 25 gennaio, a lire 107,24.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

24 gennaio 1900.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	99,61 7/8	97,61 7/8
	4 1/2 % *netto*	109,52 1/2	108,40
	4 % *netto*	99,31 7/8	97,31 7/8
	3 % *lordo*	62,36	61,16

PARTE NON UFFICIALE

R. ACCADEMIA DEI LINCEI

Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali

Seduta del 21 gennaio — Pres. A. MESSEDAGLIA.

Il segretario *Guidi* presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dai soci Ferraris e Ricca-Salerno, e dai signori Auvray, Hantre, Daumet, Fiore, Monticolo, Pilot de Thorey; presenta inoltre l'opera: « Le Musée National à Amsterdam » dei signori de Stuers e Cuypers, dono del Ministero della Pubblica Istruzione.

Il presidente *Messedaglia* presenta con parole di encomio, alle quali si associa anche l'accademico Luzzatti, l'opera del prof. Lorini, avente per titolo: « La Persia economica contemporanea e la sua questione monetaria ».

Il socio *Luzzatti* fa omaggio, a nome dell'autore G. Michel, della pubblicazione « Léon Say, sa vie, ses oeuvres », e ne discorre.

Il socio *Monaci* offre, a nome del socio straniero Mussafia, l'opera: « Dei codici vaticani latini 3195 e 3196 delle rime del Petrarca ».

Il corrisp. *Balzani* presenta la pubblicazione di S. Fumi intitolata: « La legazione del cardinale Ippolito de' Medici ».

Il socio *Betocchi* offre una pubblicazione del conte P. Zorzi sul Museo di Cividale del Friuli, e ne parla.

Il segretario Guidi comunica gli elenchi dei concorrenti dei premi scaduti col dicembre scorso. Al concorso al premio Reale per l'Archeologia presero parte i signori Ghilardini G., Gori F.

Al concorso al premio Reale per le Scienze filosofiche e morali presero parte i signori Arty L., Bruchi A., Ferrari S., Gentile G., Guastalla C., Jandelli G., Scotti I. ed un anonimo.

Al concorso ai premi del Ministero della Pubblica Istruzione per le Scienze filologiche, presero parte i signori Avogaro C., Balsano A., Belloni A., De Bartholomaeis V., Lizio G., Negri G., Paglicci L., Pascal C., Rua G., Vandelli G., Volpi G.

Vengono poscia presentate le seguenti Memorie o Note per la inserzione negli *Atti* accademici.

1. *Barnabei* — « Notizie sulle scoperte di antichità dello scorso dicembre.
2. *Lumbroso* — « Le due metropoli del mondo nei tempi dell'impero ».
3. *Brizio* — « Sepolcreto gallico di Montefortino ».
4. *Ceci* — « L'iscrizione del Foro e le *Leges regiae* ».
5. *Mariani* — Aufidena, ricerche archeologiche e storiche nel Sannio settentrionale » pres. dal socio Pigorini.
6. *Patroni* — « Caverna naturale con avanzi preistorici in provincia di Salerno » pres. id.
7. *Viterbi* — « Sulla trasformazione delle equazioni dinamiche a due variabili » pres. dal corrisp. Ricci.
8. *Guglielmo* — « Intorno ad alcuni nuovi areometri ed immersione totale, ad inclinazione variabile ed a riflessione » pres. dal socio Blaserna.
9. *Angeli* — « Sopra i nitrochetoni e gli ortonitroderivati » pres. dal socio Ciamician.
10. *Sani* — « Intorno alla germinazione dell'olivo » pres. dal socio Körner.
11. *Clerici* — « Appunti per la geologia del Viterbese » pres. dal socio Paterno.

DIARIO ESTERO

La mancanza di dispacci del Transwaal ha tenuto ieri la popolazione londinese in uno stato di angosciosa aspettativa. Si attendeva da tutti con ansietà il risultato dell'attacco che, secondo il telegramma del generale Redvers Buller, le truppe inglesi dovevano fare, la notte antecedente, della posizione boera di Spion's Kop.

Un dispaccio da Londra comunicatoci ieri sera dall'*Agenzia Stefani* dice:

« Più trascorrono le ore e maggiormente aumenta l'emozione per la mancanza di notizie del generale Redvers Buller. Una folla considerevole staziona nelle vicinanze del Ministero della guerra ».

Tanta emozione è perfettamente spiegata anche per la pubblicazione fatta dai giornali di un dispaccio da Bruxelles in cui è detto:

Nei circoli che hanno contatti con la legazione del Transwaal si ritiene completamente fallito il piano del generale Warren di penetrare nel centro della posizione dei Boeri, nel Natal, per dividere le loro forze. La situazione del generale Buller è ritenuta disperata.

Egli è da sperare che durante il giorno giungano le attese notizie per chiarire la situazione dei belligeranti.

***

I giornali di Berlino ci recano per intero il noto discorso pronunziato al Reichstag da S. E. il Ministro degli Esteri, von Bülow. Da esso rileviamo che il Ministro formulò in sei proposizioni la regola ch'egli vorrebbe veder seguita nel trattamento delle navi neutre da parte dei belligeranti, deplorando le lacune che esistono nel Diritto marittimo, l'arbitrio della forza che tien luogo del diritto sul mare, esprimendo il voto che i punti controversi del Diritto di guerra marittima vengano decisi per mezzo di Conferenze internazionali, e promettendo il volonteroso concorso della Germania a tal fine.

Le sei proposizioni sono le seguenti:

1° Le navi di commercio neutre, in alto mare o nelle acque territoriali dei belligeranti (astrazione fatta dal diritto di convoglio che qui non è in questione), sono sottoposte al diritto di perquisizione da parte delle navi da guerra dei belligeranti. Questo è fuor di dubbio per le acque non troppo lontane dal teatro della guerra. Per i vapori postali non esistono sinora speciali stipulazioni;

2° Il diritto di perquisizione si deve esercitare con tutti i riguardi speciali (*möglichst schonen*) e senza inutili molestie. La procedura di perquisizione consta, secondo il caso, di due o tre atti: fermata della nave, esame delle carte, visita della nave. I due primi atti si possono compiere in ogni tempo senz'altro; se nasce un sospetto, è lecita la perquisizione della nave;

3° Se al momento della fermata la nave neutra si oppone o se dall'esame delle carte risultano irregolarità o l'esistenza di contrabbando di guerra, la nave del belligerante può sequestrare la nave neutra, acciò il caso venga esaminato e giudicato dal competente Tribunale delle prede;

4° Il concetto di contrabbando di guerra abbraccia soltanto merci o persone *adatte* alla guerra (*für den Krieg geeignete*) ed in pari tempo *destinate* ad uno dei belligeranti. Quali specie di merci si comprendano nel concetto di contrabbando di guerra è un punto ancora controverso, ad eccezione di armi e munizioni da guerra, nè lo si può decidere di regola se non tenendo conto di tutte le circostanze del singolo caso; a meno che il belligerante non faccia conoscere espressamente e nelle debite forme ai neutri gli oggetti che intende trattare come contrabbando di guerra ed i neutri non muovano obbiezione;

5° Il contrabbando trovato, soggiace al sequestro; se con o senza risarcimento dipende dalle circostanze del caso;

6° Qualora il sequestro non risulti giustificato, il belligerante è tenuto a rilasciare immediatamente la nave ed il carico e ad un completo risarcimento.

***

Si telegrafa da Berlino, 23, al *Temps*:

« Il Landtag prussiano ha respinto il progetto di legge sulla nuova ripartizione dei collegi elettorali. Questa riforma sarà combattuta sempre dai conservatori e dai cattolici, i quali debbono alla legge vigente la loro preponderanza nel Landtag. Il Governo si è disinteressato della proposta, della quale avrebbe profittato la minoranza liberale ».

***

All'ultimo momento ci giunge il seguente dispaccio:

Londra, 25. — Il generale Redvers Buller telegrafa da Spearman's Camp alla mezzanotte del 24: « Le truppe del generale Warren hanno occupato la notte scorsa Spion's Kop, sorprendendovi la piccola guarnigione boera, che fuggì.

« Spion's Kop fu occupata tutta la giornata dai nostri, sebbene fossimo attaccati vivamente durante tutta la giornata. Il fuoco dell'artiglieria boera era specialmente dannoso. Temo che le nostre perdite sieno considerevoli. Il generale Woodgate è gravemente ferito. Il generale Warren crede di aver reso insostenibile la posizione del nemico ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA

In Campidoglio. — Il Consiglio Comunale di Roma è stato convocato, in seduta pubblica, per domani sera, alle ore 21.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Esercizio provvisorio a tutto il mese di febbraio p. v., secondo il progetto di bilancio preventivo 1900;

Concessione di un loculo al Verano per deporvi la salma del prof. Giuliano Pieri.

Comunicazione ed accettazione di doni.

Trasformazione del sistema di trazione in alcune linee dei tramways urbani.

Per la tassa della ricchezza mobile. — L'*Agenzia Stefani* pubblica il seguente comunicato:

« Fa il giro dei giornali la voce che si è formato a Torino un Comitato per combattere il disegno di legge di riforma alla imposta sui redditi di ricchezza mobile, che sta ora davanti alla Camera, nella parte che riguarda la tassazione delle mercedi degli operai.

« Per ristabilire la verità delle cose, il Ministero delle finanze crede opportuno di fare avvertire:

che le dette mercedi sono state sempre ritenute legalmente tassabili in base alla legge ora in vigore, la quale all'articolo 8 contempla anche i redditi variabili ed eventuali derivanti da occupazione manufattrice materiale;

che fino allo scorso anno 1899 sono stati tassati circa 11,500 operai come aventi un reddito di Categoria C, superiore a lire 641 derivante da una mercede giornaliera superiore a lire 2,15 valutata per 300 giornate di lavoro all'anno;

che il nuovo disegno di legge, invece, esonera dall'imposta tutte le mercedi inferiori a lire 3,50 al giorno;

che il Ministro delle finanze anticipò sotto la sua responsabilità l'applicazione di questa disposizione, facendo escludere dai ruoli dell'imposta per l'anno 1900 circa 9300 operai, tassati negli anni scorsi per una mercede giornaliera continuativa, variabile da lire 2,15 a lire 3,50 al giorno;

che infine se l'agitazione promossa dal Comitato di Torino avesse per effetto di impedire l'approvazione delle disposizioni in

esame, il risultato sarebbe quello di fare assoggettare di nuovo all'imposta i suddetti 9300 operai ».

La cronaca dell'influenza. — Pur troppo è forza aprire questa rubrica affliggente se non grave. Raccogliamo dai giornali le notizie sommarie e le cifre, alle quali non diamo certamente l'autorità e il carattere di statistiche ufficiali:

Venezia, 23. — L'influenza infierisce sempre più.

Non vi è famiglia, si può dire, dove non vi sia qualche malato, e molte sono quelle dove tutti sono a letto, più o meno influenzati.

All'ospedale le degenze sono straordinariamente aumentate, in causa appunto dell'influenza, così da raggiungere la cifra di 1300 infermi, per cui si dovettero porre crociere di letti nelle varie sale. Come di solito, l'influenza attacca specialmente i vecchi e i fanciulli.

Genova, 23. — L'influenza si manifesta sempre con maggiore violenza.

Gli ospedali sono pieni e si è dovuto aprire per l'esuberanza degli infermi il Lazzaretto della Foce. I morti però sono pochi e anche questi, per la maggior parte, soccombono per polmonite sviluppatasi in seguito.

La civica biblioteca, per mancanza di personale, dovette ieri chiudersi.

Savona, 23. — L'influenza serpeggia in modo eccezionale. Molti i malati ed è probabile la chiusura delle Scuole.

Torino, 23. — Pur troppo è divenuto argomento di cronaca la malattia che malignamente va serpeggiando da qualche tempo.

Giova però subito dire, che da due o tre giorni questa indefinibile epidemia si può considerare in diminuzione, e che, pochi casi eccettuati, essa ha assunto ed assume forme piuttosto benigne.

Oltre all'influenza serpeggiano pure il morbillo, le polmoniti e le bronchiti.

Parma, 23. — A tutto ieri, i casi d'influenza ascesero a 14000, fortunatamente benigni nella maggior parte.

Rovigo, 23. — L'influenza, la terribile epidemia, ha cominciato ad apparire tra noi. Finora si presenta benignamente. Speriamo sia cosa di leggero momento. Però molti sono gli ammalati.

Spezia, 23. — Vi sono 3000 influenzati. La forma della noiosa malattia è però mitissima.

Mancando gli impiegati colpiti da influenza, fu rinviata l'udienza alla pretura.

Brescia, 23. — Per quanto la noiosissima influenza abbia quest'anno fatto la sua inaspettata e dolorosa ricomparsa in forma più clemente e benigna, tuttavia non è senza una certa inquietudine che le famiglie vedono ogni giorno crescere il numero degli ammalati.

Numerosissimi sono i colpiti dall'influenza tanto in città che in provincia.

Ci si dice che a Rezzato gli ammalati oltrepassano 250. A Valletta di Savoire, poi, non è raro il caso di trovare intere famiglie a letto coi soliti malanni, e cioè dolori di testa, di ossa affrante, di tosse, di prostrazione di forze con accompagnamento di febbre.

Livorno, 23. — Al Tribunale non si sono potute oggi discutere le cause stabilite, perchè gli imputati e molti testimoni sono colpiti dall'influenza.

Il R. Provveditore agli studî ha ordinato la temporanea chiusura della Scuola normale femminile pel grandissimo numero di insegnanti e di alunne ammalate d'influenza.

L'epidemia si mantiene sempre in forma benigna.

Firenze, 23. — L'influenza, sebbene in forma molto benigna, infierisce anche a Firenze, per modo che i malati non si contano più.

In tutti gli uffici, gl'impiegati sono ridotti a meno d'un terzo, e nei quartieri più popolosi della città, i medici condotti, essendo insufficienti a visitare i malati, hanno richiesto altri colleghi in aiuto.

Gli ospedali poi rigurgitano d'infermi; ben presto non vi sarà più un letto vuoto.

L'Ufficio d'Igiene del Comune ha anzi già deliberato di aprire il villino cosiddetto *dei Macelli* posto nella località omonima, e che fu già adibito al uso di Lazzeretto durante l'epidemia del 1890-91.

Vi saranno mandati molti infermi dello Spedale di Bonifazio, degenti per malattie croniche, ai quali il trasporto al *villino dei Macelli* non può recare nocumento alcuno.

Il *villino dei Macelli* può ricoverare comodamente 80 malati.

L'influenza in Firenze ha un carattere molto mite, molto benigno; tanto è vero che la media della mortalità, nel mese corrente, non è superiore a quella del gennaio degli altri anni.

— Oggi, a causa dell'influenza, furono chiusi gli Asili Infantili della città.

Saranno riaperti il 5 febbraio.

La crisi dei carboni. — Ieri, nel porto di Genova, furono caricati 1060 carri, di cui 516 di carbone per i privati.

Necrologio. — Ieri è morto in Roma il comm. Isacco Artom, senatore del Regno. Era nato in Asti il 31 dicembre 1829.

Entrò giovanissimo nel Ministero degli Esteri, e percorse tutti i gradi della diplomazia. Nel 1876 fu segretario generale al Ministero degli Esteri.

Venne nominato senatore il 23 marzo 1876.

— Nel caffè Aragno, per aneurisma, morì improvvisamente, ieri, il conte Alessandro Zannini, ministro plenipotenziario d'Italia all'Aja. Era nato a Firenze il 19 marzo 1839. Entrò, dietro concorso, nel Ministero degli Esteri, il 14 gennaio 1861 e percorse, anche lui, tutti i gradi della carriera diplomatica.

Rese molti servigi al paese. Trovavasi in congedo a Roma.

— Ieri pure, morì in Roma l'ex-deputato Tommaso Sorrentino, colpito da polmonite. Rappresentò, per 25 anni, alla Camera, il collegio di Castellammare di Stabia.

Marina mercantile. — Ieri il piroscafo *Washington*, della N. G. I., giunse a Montevideo ed il piroscafo *Orione*, anche della N. G. I., da San Vincenzo proseguì per il Plata. Stamane il piroscafo *Las Palmas*, della Veloce, da Santa Lucia ha proseguito per la Colombia.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 24. — *Tribunale Correzionale. — Processo dei Padri Assunzionisti.* — Il Procuratore della Repubblica, Bulot, continuando la requisitoria, afferma che la lista da lui citata ieri l'altro, relativa a deputati che dovrebbero la loro elezione all'appoggio dei Padri Assunzionisti e dei loro giornali, non è sua, ma fu pubblicata da un giornale diretto dagli Assunzionisti stessi.

Il Procuratore della Repubblica si rallegra che i deputati compresi nella lista abbiano protestato contro il patronato degli Assunzionisti.

PARIGI, 24. — *Camera dei Deputati.* — Il Ministro degli Esteri, Delcassé, presenta un progetto di legge che proroga per cinque anni i Tribunali misti in Egitto.

Motte interroga il Governo sulla requisitoria del Procuratore della Repubblica, Bulot, nel processo dei Padri Assunzionisti, nella quale Bulot affermò che molti deputati sono stati eletti mediante l'appoggio degli Assunzionisti.

Il Ministro della Giustizia, Monis, risponde dichiarando che dai documenti sequestrati risulta che gli Assunzionisti si attribuiscono l'elezione di 25 deputati. Fa però, a questo proposito, ogni riserva (Rumori). Soggiunge che i magistrati inquirenti rinvennero presso i Religiosi un biglietto da visita di Bernard, deputato di Bordeaux (Agitazione).

Bernard grida: *Voi mentite!* (Tumulto).

Il Presidente Deschanel protesta dicendo che, se si tollerassero simili ingiurie, il regime parlamentare sarebbe finito. Fa appello alla Camera.

La Camera delibera che venga applicata a Bernard la censura.

Lasies grida: *Bulot è un servo!* (Tumulto). Lasies viene richiamato all'ordine con iscrizione nel processo verbale (Tumulto).

Lasies grida nuovamente: *Bulot è un bandito ed un crapulone!* (Il tumulto raddoppia). Viene applicata la censura pure a Lasies.

Il Ministro della Giustizia, Monis, termina fra le interruzioni dei nazionalisti, dicendo che Bulot parlò con pienezza d'indipendenza, ma farà conoscere delle rettifiche onde fare luce.

Motte dice che la requisitoria del Procuratore della Repubblica, Bulot, è inqualificabile, e che le affermazioni dei padri Assunzionisti sono false. Bulot non doveva ripeterle.

Bernard dice che il guardasigilli Monis voleva vendicarsi di lui dal giorno in cui lo aveva trattato da scroccone (Rumori). Soggiunge che Monis è una canaglia (Violento tumulto).

Il Presidente Deschanel consulta la Camera sull'espulsione di Bernard.

I nazionalisti ed alcuni deputati della Destra votano contro l'esclusione. Tutte le Sinistre votano a favore.

L'esclusione è pertanto approvata.

Bernard rifiuta di uscire.

Gourd chiede di trasformare la sua interrogazione in interpellanza e ne chiede la discussione immediata.

Il Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, vi si oppone.

Si approva, con 319 voti contro 214, l'aggiornamento dell'interpellanza Gourd (Applausi a Sinistra).

PARIGI, 24. — Il Tribunale correzionale ha condannato i 12 Padri Assunzionisti: Picard, Bailly, Allez, Saugrain, Vaujon, Jacquot, Mauban, Doumet, Chicard, Chabaud, Gerbier e Debouge, a 16 franchi di ammenda ciascuno e ha dichiarato sciolta l'Associazione dei Padri dell'Assunzione.

L'udienza è tolta senza incidenti.

GENOVA, 24. — Col piroscafo *Bremen*, proveniente dall'Indocina, è giunto il figlio del Cancelliere tedesco, principe di Hohenlohe.

BUENOS AYRES, 24. — Notizie da Rosario recano essere ivi scoppiata la peste bubbonica. Fu stabilito pertanto un rigoroso cordone sanitario.

LONDRA, 24. — Dispacci da Kimberley segnalano che stamane alle ore cinque, ad Olifantfontein, sulla frontiera dell'Orange, è avvenuto uno scontro fra le artiglierie inglese e boera.

Gl'Inglesi si ritirarono a Rooifontein, ove vi fu un nuovo terribile duello di artiglieria, che a mezzodì durava ancora.

Gl'Inglesi non subirono alcuna perdita.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 24 gennaio 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	762,9.
Umidità relativa a mezzodì	66.
Vento a mezzodì	N debole.
Cielo	coperto.
Termometro centigrado	Massimo 11°,3. Minimo 2° 1.
Pioggia in 24 ore	mm. 0,0

Li 24 gennaio 1900

In Europa pressione elevata a Madrid a 774; minima su Pietroburgo a 731.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito ovunque, fino a 6 mm. all'estremo S; temperatura in generale aumentata, specialmente sull'Italia superiore; nebbie e brinate al Nord e centro.

Stamane: cielo sereno sull'Italia inferiore e sulle isole, coperto o nebbioso altrove; venti deboli settentrionali.

Barometro: livellato intorno a 766 sulla massima parte della penisola; 767 Sardegna; 768 Sicilia.

Probabilità: venti deboli a freschi, del 4° quadrante al N, intorno ponente altrove; cielo nebbioso o coperto sull'Italia superiore, quasi sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 24 gennaio 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Porto Maurizio. .	coperto	calmo	16 1	8 0
Genova	coperto	calmo	13 5	9 5
Massa e Carrara .	coperto	calmo	9 2	7 1
Cuneo	sereno	—	14 8	5 5
Torino	1/4 coperto	—	5 2	0 7
Alessandria . . .	coperto	—	6 4	0 7
Novara	3/4 coperto	—	7 5	0 2
Domodossola . .	sereno	—	13 0	— 0 2
Pavia	sereno	—	6 4	— 1 4
Milano.	1/2 coperto	—	6 7	0 8
Sondrio	coperto	—	8 0	2 2
Bergamo	3/4 coperto	—	7 0	2 0
Brescia	1/2 coperto	—	7 5	2 5
Cremona	coperto	—	5 7	0 4
Mantova	nebbioso	—	6 2	— 1 4
Verona	nebbioso	—	6 8	1 2
Belluno	coperto	—	7 8	0 6
Udine	coperto	—	8 5	1 7
Treviso	nebbioso	—	8 0	1 3
Venezia	nebbioso	calmo	6 6	2 8
Padova.	nebbioso	—	6 7	0 3
Rovigo.	nebbioso	—	7 2	— 1 5
Piacenza	coperto	—	6 3	— 1 2
Parma	coperto	—	8 0	1 4
Reggio nell'Emil.	nebbioso	—	7 8	0 0
Modena	coperto	—	6 8	0 2
Ferrara	coperto	—	5 8	0 4
Bologna	coperto	—	4 8	— 1 0
Ravenna	coperto	—	9 9	— 0 8
Forlì	coperto	—	6 2	— 1 0
Pesaro.	3/4 coperto	calmo	6 5	0 4
Ancona	coperto	calmo	8 8	4 4
Urbino	coperto	—	7 3	0 2
Macerata. . . .	coperto	—	10 4	3 9
Ascoli Piceno . .	nebbioso	—	12 0	3 0
Perugia	coperto	—	10 4	3 4
Camerino. . . .	coperto	—	10 5	5 4
Lucca	nebbioso	—	11 1	1 2
Pisa.	coperto	—	13 4	1 9
Livorno	coperto	calmo	13 0	6 0
Firenze	3/4 coperto	—	10 7	1 2
Arezzo.	nebbioso	—	11 5	0 8
Siena	sereno	—	11 0	2 8
Grosseto	coperto	—	14 8	0 2
Roma	coperto	—	12 8	2 1
Teramo	coperto	—	12 4	4 0
Chieti	coperto	—	10 0	1 4
Aquila.	3/4 coperto	—	7 7	— 1 1
Agnone	sereno	—	11 8	6 0
Foggia.	sereno	—	11 2	3 5
Bari.	1/4 coperto	mosso	11 5	6 4
Lecce	1/4 coperto	—	10 6	6 7
Caserta	sereno	—	14 3	5 5
Napoli	sereno	calmo	14 0	8 6
Benevento . . .	sereno	—	11 8	0 0
Avellino	sereno	—	11 7	— 1 0
Caggiano. . . .	sereno	—	8 4	3 5
Potenza	sereno	—	6 9	2 5
Cosenza	sereno	—	12 0	2 0
Tiriolo	sereno	—	8 6	— 2 0
Reggio Calabria .	1/4 coperto	mosso	14 8	12 4
Trapani	coperto	calmo	15 6	10 2
Palermo	nebbioso	legg. mosso	16 9	4 6
Porto Empedocle.	sereno	calmo	14 0	7 0
Caltanissetta . .	sereno	—	12 0	4 6
Messina	1/4 coperto	calmo	14 4	12 6
Catania	sereno	calmo	14 4	7 5
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	15 0	8 2
Cagliari	sereno	calmo	18 0	9 0
Sassari.	1/2 coperto	—	14 4	7 0

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini — Tipografia delle Mantellate — TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile*